

MARTEDÌ, 17 MAGGIO 2011

Pagina 1 - Piombino - Elba

Sociolab al lavoro tra i cittadini a partire dal festival dell'economia ecologica del 24 maggio

Urbanistica, la parola alla gente

Parte il percorso partecipato sul nuovo regolamento del Comune

In discussione i principali nodi dello sviluppo della città, ma la giunta non presenterà i risultati della sua elaborazione

GIORGIO PASQUINUCCI

PIOMBINO. L'amministrazione comunale apre il confronto coi cittadini sul regolamento urbanistico. Il primo appuntamento del percorso partecipato è fissato per martedì 24 maggio, in coincidenza con l'apertura del festival dell'economia ecologia "Quanto basta". Ieri in municipio c'è stato il primo incontro tra l'assessore all'urbanistica Luciano Francardi, i tecnici del suo ufficio e gli esperti del Sociolab.

È stata infatti la società fiorentina, che ha già organizzato i percorsi partecipati su Baratti e piazza Bovio, ad assicurarsi la gara alla quale erano state invitate altre quattro ditte: Aventura urbana di Torino, ABCittà di Milano, Rete sviluppo di Prato e Focuslab di Modena. L'importo era di 27mila euro, rispetto al quale Sociolab ha resentato un ribasso del 15%. L'iniziativa costerà dunque circa 23 mila.

Si partirà da uno stand organizzato a "Quanto basta", utilizzando anche tecniche innovative per facilitare la raccolta delle opinioni. Ma al di là degli strumenti che saranno utilizzati, l'assessore Francardi chiarisce quali sono gli obiettivi politici dell'amministrazione, che in realtà da tempo sta elaborando un progetto di regolamento urbanistico. «Chiederemo ai cittadini ulteriori contributi, esprimendo la loro idea della città. Non metteremo in discussione l'elaborazione a cui siamo giunti, ma porremo le stesse domande da cui siamo partiti noi. In modo particolare sono i tre gli aspetti sui quali vorremo focalizzare l'attenzione: la città pubblica (gli spazi, il verde e i servizi), la mobilità ed i parcheggi, la rete commerciale (negozi, ricettività e turismo). Adesso - prosegue Francardi - la vita del centro storico ha poche relazioni con il resto della città. Lo stesso commercio è concentrato essenzialmente in corso Italia e in corso Vittorio Emanuele. È già questo, ad esempio, un elemento di riflessione».

Il regolamento urbanistico di fatto sostituisce i vecchi Prg. È lo strumento che dovrà dare concretezza alle previsioni del piano strutturale, definendo quanto e dove la città dovrà svilupparsi nei prossimi anni. Tuttavia Francardi evita di anticipare il contenuto dell'elaborazione a cui è finora giunta l'amministrazione. Alcune scelte sembrano però già chiare. Intanto non ci sarà nessun ampliamento del porto Salivoli. «Tutte le previsioni - conferma l'assessore - sono contenute nel piano della nautica». Dunque si potrà fare solo il porto di Poggio Batteria e l'approdo della Chiusa. «In prossimità del territorio urbano non occuperemo nuovi spazi. L'incremento del residenziale deriverà solo da interventi di ritutturazione della città».

Per il momento resta in piedi l'insediamento nel campo di calcio di Montemazzano, dove è prevista la costruzione di 280 alloggi. «Sarà comunque da verificare - afferma Francardi - nel momento in cui dovremo rivedere la progettazione complessiva di Città Futura». Ridimensionato il progetto del museo del ferro e del parco della danza e della musica, i punti fermi di Città Futura restano la realizzazione della strada di collegamento tra il Cotone ed il centro urbano, i parcheggi e una presenza ridotta di imprese avanzate.

Il percorso partecipato resterà aperto per circa tre mesi. Già a partire da "Quanto basta", Sociolab metterà in campo strumenti per facilitare i cittadini, compreso mappe aeree che consentiranno di individuare in modo dettagliato le varie zone della città. Si farà ricorso anche ad Internet con il "Geoblog", che consentirà di individuare la mappatura dettagliata del territorio, alla quale i cittadini potranno affiancare le loro osservazioni

17/05/2011

Extra - Il giornale in edicola

e proposte. Ai vari punti di ascolto nei quartieri, ai quali si accompagneranno poi i più tradizionali laboratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA